

DOMENICA 22 MARZO 2020

SPECIALE DIACONATO

Andrea: «La risposta a una chiamata d'amore»

la vocazione*La scelta maturata nel volontariato in Protezione civile e nei pellegrinaggi*

La prima sensazione che ho provato nell'essere diventato diacono è quella di rispondere a una "chiamata all'amore". Ho avuto la certezza che l'Eucarestia non si esaurisce nella celebrazione; ma il suo naturale completamento sta nella carità. In questo modo il prossimo diventa "fratello", parte importante dell'unico "Corpo di Cristo". La fede senza la carità non è nulla. Il diacono è colui che porta l'amore di Dio in dono. Qualche volta non mi sento degno del-

l'amore che ricevo ogni giorno da Lui. Poi, d'altra parte, mi guardo allo specchio e mi dico «Sì, sono diacono». Lo sono perché il Padre, fin dall'inizio, prima ancora che io nascessi aveva pensato questo per me.

Credo che il supporto di Cristina, mia moglie, e dei nostri figli Lorenzo e Elena sia importante come sostegno nel mio servizio diaconale.

La mia vocazione ha un inizio lontano: è maturata nelle emergenze della Protezione civile e negli anni dei pellegrinaggi a Lourdes vicino alle sofferenze dei fratelli. È Maria che chiama. È lei che ci chiede di metterci alla sua scuola per imparare come si serve e si ama. Andare a Lourdes è fare esperienza della Misericordia di Dio. Questa misericordia la si sperimenta nell'infermità di un ammalato, nei mille volti che guardi, nelle storie che ascol-

ti, nelle persone che incontri.

Quando mi sento inadeguato, perché spesso non ho tempo e sono preso dal lavoro, mi dico: «Ma cosa faccio come diacono?».

A volte mi sembra proprio di non fare niente... ma Gesù mi ricorda che prima di tutto io devo "essere" diacono: segno della presenza di Cristo in mezzo ai fratelli. E devo ringraziare il nostro vescovo che mi ha permesso di esprimere la mia vocazione vicino ai sofferenti e ai poveri.

Essere diacono è un servizio che sancisce il legame con la comunità. Una comunità che fa crescere la ministerialità di cui mi auguro di essere, con la mia testimonianza, un incoraggiamento rivolto a quelle persone che volessero intraprendere questo cammino e forse sono bloccate da timori e paure.

Andrea Micheli

